

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 7.500 copie Anno X - n. 108 Ottobre 2015
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 27 ottobre 2015

PERCHÈ CI QUERELANO ?

Articolo a pagina 6

LAVASECCO ECOLOGICO **BAZZAN**

CAMICIA LAVATA A SECCO ED ACQUA + STIRATA

€ 2,30

PIUMONE SINTETICO € 10,00 PIUMONE SOTTOVUOTO € 13,00

CENTO - via Donati 7/B - Tel. 051 90 32 46



www.lavaseccobazzan.com

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI GIUSEPPE COLLETTI

ATTENZIONE ALL'ACQUISTO DI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO, TI POTRESTI TROVARE DA PAGARE SPESE E DEBITI DI ALTRI
CONSULENZE PER ACQUISTO APPARTAMENTI

VOLETE RISTRUTTURARE LA VOSTRA CASA?

18 ANNI DI ESPERIENZA IN APPALTI E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

Il committente è responsabile civilmente e penalmente dei lavori appaltati

GUIDA ESPERTA NEL MONDO DEGLI ADEMPIMENTI E DEGLI APPALTI

Via Provenzali, 12 (Galleria Sacquegna)

CENTO (Fe)

Tel. e Fax 051 903615

In regola con: Legge 220/2012

Legge 9/2014

Decreto M. 140/2014

Associato A.N.A.I.P. n.2353

Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Professionisti

TONER e CARTUCCE

RISPARMI FINO AL 60%



ORIGINALI - COMPATIBILI - RIGENERATE

Digit@l : Via XX Settembre, 33/3 - Cento (Fe) Tel. 051 903398

LA SEMESTRALE DEI MIRACOLI

Il presidente Roncarati di Vigarano MAINARDA e il direttore generale Damiano, assunto da Pivetti nel 2003, bolognese, responsabile insieme al cda di oltre 272 milioni di sofferenze prodotte dal 2003 al 2013 di cui la metà in provincia di Bologna, hanno presentato la semestrale della CRCENTO SPA in camera di commercio a FERARRA. Quasi a voler sfuggire dalla sede naturale della Nostra banca che si chiama ancora Cassa di Risparmio di CENTO SPA che ha nella Fondazione, quindi nella città di Cento, il maggiore azionista.

I dati sono comunicati a pioggia, senza documenti, senza confronti possibili, allora anche noi a pioggia segnaliamo:

Cresce la raccolta diretta e indiretta, dato positivo dovuto all'impegno dei dipendenti che in prima linea ascoltano la clientela.

Se i mutui Crescono del 40%, come mai gli impieghi totali crescono solo del del 0,50% ?? (1874 milioni al 31.12.2014 - 1883,1 milioni al 30.6.2015). Non c'è il rischio di ingessare ulteriormente il bilancio con una così elevata quota di mutui sugli impieghi?

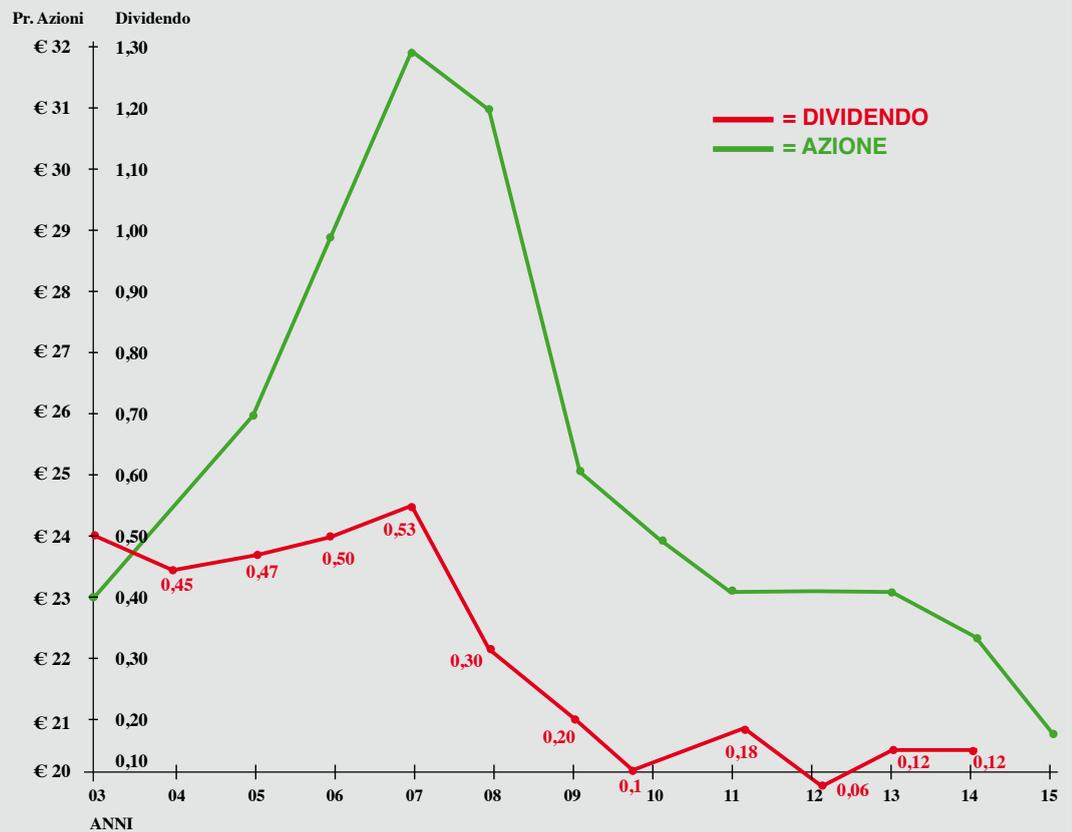
Aumentano i piccoli soci di 512 unità, ma chi compra le azioni se ci vogliono mesi per venderle? E con che motivazioni vengono vendute ai nuovi soci?

La "copertura dei crediti dubbi" resta stabile, perciò resta invariata la situazione patrimoniale di rischio di recupero dei crediti stessi, già da noi commentata "utile lordo normalizzato" in linea? Che vuol dire normalizzato? L'utile lordo semestrale viene dichiarato a 3,5 milioni contro i 6,1 del 30/6/2014 e 9,437 del 31.12.2014. A noi pare in CORTE CALO. Coefficiente patrimoniale al 11,97%, al 31.12.2014 era del 12,04%. Investimenti in infrastrutture e nuove filiali, ci risulta aperta una sola filiale nuova a Comacchio.

Considerazioni varie.

Il presidente Ricorda che l'ultimo aumento di capitale risale al 2002. Noi diciamo che l'aumento di capitale del 2002 fu di 40 milioni, i dividendi pagati agli azionisti dal 2004 al 2014, cioè da questa direzione generale sono 40,079 milioni i dividendi pagati nel 2003 sono stati 6,5 milioni. Quindi la banca ha chiesto ai soci nel 2002, 40 milioni e al 31.12.2014 ne ha restituiti 46,5, con la differenza che le azioni sono passate da 20€ di emissione del 2002 ad un massimo di 32€ ed oggi per venderle a 21€ ci vogliono mesi, in sostanza le azioni della CRCENTO SPA sono illiquote. Il rendimento teorico annuo non compensa il rischio azionario del possessore delle azioni, inoltre il piccolo azionista non conta nulla, come solito ci si lucida le penne sventolando il conti-

nuo incremento del numero dei soci, ma il loro VERO coinvolgimento nella gestione aziendale non esiste e NON È VOLUTO. Ripetiamo che al prezzo teorico di 21€ per azione si compra la banca valutandola 314 milioni di € contro un patrimonio netto di 199,1 milioni di € ed un capitale sociale di 77,1 milioni di € e 63,6 volte gli utili 2014. Perciò il prezzo è stratosferico. Aspettiamo comunque il bilancio al 31.12.2015 per dare una valutazione più approfondita. Attendiamo ancora le risposte alle nostre domande in merito alle sofferenze, anche per provincia come chiesto da altri. Siamo curiosi di vedere la tabella dei fidi accordati ed utilizzati agli amministratori e alle loro società dopo le dimissioni del costruttore Martinelli, ricordiamo che erano 32 milioni e 20 milioni rispettivamente. Infine una nota di stile: alla conferenza stampa di presentazione della semestrale erano presenti anche i vertici della Fondazione (la presidente FANTOZZI e il vice presidente del consiglio di indirizzo Benatti), in genere i soci dovrebbero valutare e controllare gli amministratori in assemblea, questa simbiosi ci appare più mutualistica che di controllo e non è certo una dimostrazione di compattezza ma piuttosto di mistimbrogio.



Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"



www.itrasgressivi.it

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°20
(dietro parco Pandurera)
Tel. 051.6830083



Il negozio è a vostra disposizione dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:30, sabato orario continuato dalle 10:00 alle 19:30. Domenica chiuso.

Se non riesci a venire in negozio negli orari indicati riceviamo su appuntamento nella pausa pranzo o alla sera fino alle ore 22.00 Avrai a completa disposizione il personale per poterti spiegare e consigliare i tanti prodotti presenti nel punto vendita.

Telefona o passa in negozio a prenotare la tua visita in modo riservato

Nuovo e incredibile
assortimento di DVD
anche con trama italiana
ad un prezzo veramente
eccezionale!

Acquistando 3 DVD riceverai
un fantastico sconto...

DVD

CMV non se ne puo' PIÙ!

RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE 2015: CMV, MA QUANTO CI COSTI E PERCHE'??

357,47	€/ANNO	A CENTO;
356,21	„	A BONDENO;
342,04	„	A SANT'AGOSTINO;
224,60	„	A FINALE EMILIA (MO);

Importi calcolati con le aliquote TARI 2015 deliberate dai singoli Comuni riferendosi sempre alla stessa tipologia di utenze domestiche di 3 persone in 100 metri quadri. Cento, Bondeno e S. Agostino hanno il medesimo gestore CMV, mentre gli altri due Comuni hanno gestori diversi tra loro e da CMV.

Perché CMV fa pagare tanto, ai cittadini a cui lei dà il servizio? Non crediamo sia un demerito degli stessi nel produrre quasi il doppio di rifiuti rispetto alla confinante Finale, e non crediamo nemmeno che la recente scissione di CMV in 3 società (SERVIZI, ENERGIA, RACCOLTA) possa migliorare sensibilmente l'aspetto economico, tale da allineare le nostre tariffe a quelle dei gestori più virtuosi. Non siamo i soli ad avere dei dubbi, stante le osservazioni critiche manifestate dai Consiglieri Comunali di Valore e Rispetto a S. Agostino e Noi Che... a Cento. Dispiace molto sapere che i 9 Sindaci soci di CMV hanno votato all'unanimità una scissione della società, senza dimostrare che ciò comporta una significativa riduzione delle tariffe e senza portare a conoscenza dei cittadini od almeno ai loro rappresentanti nei Consigli Comunali, il nuovo piano industriale, necessario e preliminare ad ogni decisione di modifica strutturale di qualunque società di capitali, come CMV. Ci chiediamo se non era meglio, ed anche più semplice copiare ciò che fanno i gestori di Finale e/o Castelmassa, certamente più bravi e attenti al bene economico comune. **IN DEFINITIVA, COME CITTADINI INTERESSATI, MANIFESTIAMO LA NOSTRA ASSOLUTA INSODDISFAZIONE PER LE TARIFFE RIFIUTI APPLICATE DA CMV.**

Gilberto Toselli e Vittorio Lodi

Le riposte a queste domande giustissime sono nelle analisi che il sottoscritto, completamente solo, ovvero senza l'aiuto e l'appoggio di nessun altro consigliere di opposizione, ha scritto e pubblicato inutilmente sui quotidiani e sui mensili locali. La CMV è una società che prima della scissione in tre società per poi essere conferite con altre società della provincia in una nuova costituenda società provinciale, aveva oltre 25 milioni di debiti finanziari e oltre 44 milioni complessivi, un patrimonio che copre appena il 12,7% delle esigenze della società. CMV è un progetto nato debole sotto l'amministrazione FAVA (APC) nel 1999, proseguita peggio, indebitata ulteriormente con una inaudita operazione di LEASING immobiliare da 5 MILIONI per costruire la sede faraonica in cui oggi risiede nel 2004 con l'amministrazione BREGOLI (APC), mal gestita sotto l'amministrazione TUZET (lista civica di fuoriusciti da Forza Italia, Lega, An) e ora smembrata dalla amministrazione Lodi (PD, SEL) e ricomposta in nuovo zibaldone provinciale con l'avallo della sinistra ferrarese che da sempre non ha a cuore i cittadini ma i suoi interessi di potere. CMV è inefficiente, lo dimostrano ulteriormente questi pochi dati di confronto, è stata usata dalla politica di APC e poi di chi è seguito nel governo della città a sistemare i trombati o gli amici o per elargire qualche posto di lavoro. Ad oggi il comune di Cento sostiene circa 13 milioni di € di costo per il personale dipendente se si sommano i circa 130 dipendenti della CMV e i 169 dipendenti del comune, ma non si vedono effetti pratici concreti per i vessati cittadini centesi.

La prossima campagna elettorale dovrà una volta per tutte fare chiarezza anche su questi temi, ma gli oligarchi che governano la città di Cento hanno a cuore altri argomenti e nel frattempo utilizzano i pappagalli per sparare cazzate sul sottoscritto e senza fare nessuna proposta reale di governo. Coloro che hanno fiducia in me e nel gruppo di lavoro che da oltre due anni stiamo costruendo con impegno e costanza per cambiare lo stile amministrativo della città di CENTO non saranno delusi.

Marco Mattarelli

Nello scorso Consiglio Comunale è stato messo ai voti una complessa operazione che riguarda da vicino anche il comune di Sant'Agostino e CMV servizi srl (azienda e partecipata pubblica di cui il Comune di Sant'Agostino, e quindi la cittadinanza tutta, è socia all'1,33%). Stiamo parlando dell'approvazione del progetto di scissione di CMV servizi srl in due diverse società (CMV raccolta SRL e CMV Energia e IMPIANTI srl) in vista della futura fusione tra CMV e AREA.

Questo progetto, come ben evidenziato dal parere del Revisore dei Conti, è arrivato in Consiglio Comunale non supportato da alcun piano industriale o business plan almeno triennale delle costituenti società. Documenti questi ultimi fondamentali per consentire al Revisore e all'amministrazione in carica di effettuare un'analisi sulla convenienza economica e soprattutto degli effetti negativi o positivi sul Bilancio del Comune. E quindi, andiamo al sodo, sugli effetti dentro le tasche dei cittadini. Il Revisore dei conti aveva invitato l'amministrazione a richiedere a CMV i piani industriali delle nuove società per verificare il contenimento dei costi e la tutela della partecipazione. Ieri, in Consiglio Comunale, a nostra domanda diretta su come l'amministrazione avesse proceduto in merito, l'assessore al Bilancio e vicesindaco Tassinari ha affermato che i vertici di CMV hanno risposto che lo forniranno in futuro, quando pronto. **Così ieri, non c'è altro modo di dirlo, si è votato alla cieca. E la maggioranza, sulla base di una grande fiducia politica, ha votato compatta, facendo passare il provvedimento.** "Come cittadini e consiglieri comunali, e come opposizione il cui compito è controllare e vigilare, riteniamo il comportamento politico amministrativo di questa maggioranza irresponsabile. E Valore e Rispetto ha votato contro, perché deve finire questo malcostume politico e etico di firmare cambiali in bianco a nome dei cittadini senza avere nemmeno i conti in mano". Come tra l'altro già successo allo stesso modo per la costituzione dell'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese. E i risultati, purtroppo, parlano da soli.

"Il Governo centrale chiede di passare a un gestore unico, ed è giusto. Ma da nessuna parte è scritto che è un obbligo farlo in assenza delle condizioni per valutare correttamente quali le conseguenze economiche per la comunità. Per non parlare poi del fatto che quando Renzi chiede ai Comuni di sfoltire le partecipate, a Sant'Agostino la maggioranza accetta di passare da 1 a 3 - con futuro nuovo duplice giro di nuove poltrone - senza battere ciglio". "Ma tanto paga Pantalone, no? Si sta avvicinando la prossima tornata elettorale, che i cittadini, a prescindere dallo schieramento d'appartenenza, comincino ora a riflettere su tutto ciò. A come si sta comportando chi hanno votato e chi presto gli chiederà di nuovo il voto. Perché, per il bene del territorio e delle loro tasche, è veramente ora di cambiare marcia".

Stefania Agarossi e Olindo Sandri

AUTO DA DEMOLIRE ????

**RITIRIAMO FIN SOTTO CASA
LA TUA VECCHIA AUTO
CHIAMA AL NUMERO
392.9045633**



...E AVRAI LA DEMOLIZIONE GRATUITA!!!

eventuale trasporto euro 50,00 solo chiamando il 392.9045633;
Offerta valida per un tempo limitato, fino ad un raggio di 30 km
da Cento (Ferrara, Modena e Bologna comprese)

**DEMOLIAMO ANCHE AUTO CON FERMO
AMMINISTRATIVO INFO 051-903350**

MORSELLI



**L'UNICO SOCCORSO
STRADALE
CHE C'È A CENTO**

Tel. 334.1234566 - 24 Ore su 24!

CENTO (FE) Via Modena, 28/A - Uffici e Magazzino 051.903350
Fax 051.903572 - E-mail: morsellimarco@morselliautodemolizione.it
www.morselliautodemolizione.it

LA STRADA DELL'INTEGRAZIONE NON È UNA VIA A SENSO UNICO

Ha suscitato molto clamore l'episodio accaduto in una scuola elementare di Piacenza. Una classica piccola lite tra maestra e alunna, così come è stata liquidata dal preside della scuola in questione pochi giorni fa. In realtà l'episodio è emblematico di una situazione che purtroppo, nonostante i perbenismi sta rapidamente degenerando. Sotto gli occhi indifferenti se non addirittura compiacenti delle nostre istituzioni.

La bambina in questione ha solamente dieci anni. E' di origini marocchine. Dopo essere stata rimproverata dalla maestra per aver disturbato la lezione, ha rimbeccato l'insegnante apostrofandola con ingiurie e con una frase scioccante "Mio padre dell'Isis, fa saltare la scuola". Questa condotta porta a numerose interpretazioni e considerazioni. La prima è senz'altro che la piccola non è colpevole, su ciò non si discute e nemmeno conscia della gravità di un'affermazione tanto scellerata (che nessuno, per altro si è curato di verificare, condotta deplorabile, per non aggiungere scandalosa). Molto probabile che la bambina abbia sentito i parenti scherzare sull'argomento a casa, ma se questo è vero, una strigliata a questi genitori da parte di assistenti sociali sarebbe assolutamente d'obbligo. Se fosse stato un bambino italiano a pronunciare una frase tanto carica di livore e di razzismo sappiamo, senza ipocrisie di sorta che la vicenda non sarebbe passata in sordina. Da ex insegnante conosco l'iter a cui sarebbe stato sottoposto, anche giustamente, l'alunno. Forse si sarebbe anche contemplata la bocciatura. Ma per questi scellerati (e ripeto, non tutti dimostrano questa mancata apertura all'integrazione, alle regole) le cose vanno sempre diversamente. Dall'alto le direttive impongono sempre di glissare su fenomeni analoghi. Fenomeni non così rari, purtroppo. Una madre di Cento riferisce che il suo bambino è stato vittima di minacce simili da parte di un suo coetaneo egiziano. Le istituzioni per prime con la loro indifferenza alimentano il disagio, causano razzismo di difesa da parte di italiani che non si sentono tutelati, lasciano infine che il grande odio che il mondo musulmano ha nei confronti della società occidentale metta sempre più radici. Inutile alimentare falsi buonismi su una realtà che esiste e che con il razzismo non ha nulla a che fare. La situazione attuale è quella che fatalmente e profeticamente aveva esposto la compianta Fallaci, da tutti offesa e denigrata. Lo scenario è esattamente quello di cui parla la degnissima Ida Magli, tanto osteggiata. L'islam va capito, studiato, inoltre sono molte le riflessioni che vanno fatte d'obbligo, prima di parlare di reale integrazione. Non si può semplicemente mettere assieme due mondi agli antipodi ed aspettare che per miracolo avvenga una commistione. Sono spunti su cui dobbiamo meditare a mente fredda e lucida, senza fanatismi ma anche senza solidarietà forzata e immeritata. Altrimenti ci ritroveremo a fare i conti con morti ed attentati, più presto di quello che pensiamo e a maledirci per aver ospitato una serpe in seno al paese.

Claudia Zuffi

A Cento è vietato morire

Può sembrare una battuta di fine estate. Invece non lo è per niente. A chi è purtroppo capitato, suo malgrado, di aver perso un caro di recente, oltre al dolore umano dell'accaduto, si è stati costretti ad affrontare problemi per la sepoltura della persona cara. Ebbene si cari cittadini della nostra collettività Centese, il nostro cimitero, ad oggi, anno 2015 (oramai quasi 2016), ancora presenta inconvenienti post terremoto, anno 2012. Parte del cimitero è ancora inagibile. Alcuni cittadini sono stati costretti a provvedere temporaneamente a servirsi di altro cimitero limitrofo di Cento, in attesa di riportare il defunto all'interno della cappella di famiglia. Ogni commento sembra veramente inopportuno. Una cosa è certa, una classe politica che trascura in modo incomprensibile il luogo dove i nostri cari possono riposare in pace, senza premura di adoperarsi alla rimozione del problema, probabilmente non è adatta a guidare la cosa pubblica. Naturalmente la politica sembrerebbe impegnata in qualcosa d'altro che non riguardi le esigenze dei cittadini (TUTTI), che ricordo essere sempre quelli che pagano tutto, a cominciare dagli stipendi dei politici; e chi paga, si aspetta un lavoro fatto, e fatto BENE, ed almeno con dovuto riguardo, specie in caso di difficoltà. Ora Mi chiedo, e nello stesso tempo vi chiedo, vi sembra una cosa normale quanto sta accadendo? Appena questa amministrazione uscente avrà un po' di tempo da dedicare alla cittadinanza ci faccia conoscere le problematiche nel risolvere questioni di "ordinaria amministrazione". E già che ci siamo, così da massimizzare lo sforzo di comunicazione, che da tanto si attende, si chiarisca sulle necessità di consulenze esterne nel quinquennio: quali erano le esigenze? Quali opere svolte? E paradossalmente, quali NON svolte? E perché? Ovviamente, anche a chi si è chiesto, l'importo totale, e dettagliato? Queste sono domande svincolate dalla retorica della "buona" politica temporanea e riporta il tutto su basi qualificanti e razionali. La politica oggi parla alla pancia. C'è bisogno di testa, e molta poca pancia. A continuar a parlar alla pancia, forzando il peggio, si muore di dissenteria! Questo è certezza... sul luogo di sepoltura però non si può dire altrettanto. Al servizio della collettività Centese.

Antonio Gorga

Torna a casa a combattere, codardo!

Ah, dunque scappano dai loro paesi perché sono in guerra? Abbandonano vecchi e bambini, donne e malati, magari feriti per venire in Italia, in Europa a cercare fortuna?

Ma che campioni di coraggio!

Giovanottoni muscolosi e forti, dotati di tablet, smartphon, pretenziosi e violenti, stanchi per la traversata, ma già alla prima rifocillata, pronti a rompere i maroni.

Abbandonano i propri cari ai cattivi del proprio paese d'origine.

Bivaccano lungo lo stivale, coccolati dalle mafie di tutto l'occidente, e dai buonisti del menga, che non aspettano altro che il loro arrivo per ripulirsi l'anima da chissà quali immondizie morali.

Giungono senza malinconia, senza alcun dolore per la gente abbandonata a loro dire a morte sicura, in una terra lontana e oramai ostile, e pretendono che siamo noi a offrire loro una vita nuova, dotata di aria condizionata, Bimby, wifi, decapotabile, figa e Coca cola.

Non ricordano più nemmeno il nome di mamma e papà.

Cambiano il proprio e si adestinano a una vita mortificante.

Anche tu, eroe della traversata, fai parte di questo ipocrita e fasullo carico di merce umana che viene sbalottato da riva a riva?

Anche tu hai bruciato la tua bandiera e la tua casa?

Anche tu hai dimenticato l'amor patria?

Anche tu hai consegnato tua madre e le tue sorelle alle voglie degli invasori assatanati e violenti?

Anche tu hai pensato che il tuo fratellino possa cavarsela anche senza di te?

Anche tu credi che i tuoi nonni abbiano tanta forza da arginare senza di te gli assalti dei tuoi nemici?

Anche tu fai parte di quella schiera di conigli che si fanno masturbare la pelliccia dalle signore della pietà e dai cavalieri dalle belle parole?

Anche tu stronzo e codardo?

Anche tu vile, sei felice quando si parla di te come un peso per l'umanità?

Al tuo posto mi vergognerei fino alla morte.

Affitterei un catamarano con le ultime migliaia di euro che mi sono rimaste nel giubbotto e tornerei a combattere per la mia terra.

di Nino Virzi



Sacro Rifugio degli Artisti
Giorno di chiusura **LUNEDÌ**
DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it
Venerdì DONNA pizza a metà prezzo

**Il Museo dell'Oltre
Arte, Storia e follia...**

Il mio mondo è un museo, il museo dell'oltre, il museo dell'essenza, delle memorie, degli oggetti, degli arredi e dei dipinti che raccontano la storia di vite, situazioni, momenti passati e molto prossimi al loro ritorno.

La misticità è l'anima di questo luogo, bene e male, sacro e profano, si fondono in un'armonia di contrasti che rendono ancor più viva la persona che cercherà di viverli con la trasparenza e la purezza dell'adulto e del bambino che c'è dentro in ognuno di noi.

PERCHE' CI

GIA' IN PASSATO ABBIAMO SUBITO UNA QUERELA INTIMIDATORIA POI RITIRATA

ECCO I MAGNIFICI SETTE ED I DUE UOMINI D'ORO CHE VOGLIONO METTERE IL BAVAGLIO A CENTOperCento:

Carlo Alberto Roncarati (Presidente), **Mauro Manuzzi, Ugo Poppi, Paolo Martinelli, Renato Santini, Gianvincenzo Lucchini, Vincenzo Tassinari, Ivan Damiano** (Direttore), **Luca Turci** (Vice Direttore).

La natura della Cassa di Risparmio di Cento

Per comprendere l'interesse che il giornale ha verso la banca occorre soffermarsi sulla sua natura e sulla struttura della medesima, che non è quella di un istituto di credito privato bensì di un Ente che è gestito da una SPA, che dovrebbe rispondere ad una FONDAZIONE, che rappresenta la proprietà: LA COLLETTIVITA' CENTESE, che in essa viene partecipata dalla figura del SINDACO o di un suo delegato; quindi un patrimonio della Città.

Il Consiglio di Amministrazione con Direttore generale e Vice, altri non sono che l'Amministratore e questo deve rendere conto del suo operato alla FONDAZIONE ed alla collettività centese. In queste valutazioni la ragione della critica, che il solo nostro giornale pratica, attraverso notizie raccolte nella cittadinanza, dai dipendenti ed attraverso l'Associazione Piccoli Azionisti della CRCento, che trova spazio per la sua voce solo su CENTOperCento.

Giova ricordare che l'Associazione, che pur raccoglie un consistente azionariato, è esclusa dal Consiglio della SPA e non rappresentata in quello della FONDAZIONE.

L'informazione

La banca gode della benevolenza assoluta della stampa nazionale/provinciale (Resto del Carlino e Nuova Ferrara) e di quella locale (Centone e Sport comuni) che sono gestite dall'ex portavoce della banca stessa (Alberto Lazzarini, consigliere regionale e nazionale dell'Ordine dei giornalisti, dipendente CRC in pensione).

Sul Resto del Carlino troviamo spesso articoli di propaganda commerciale, mascherata da informazione, a firma di Lazzarini.

In questo contesto la voce di CENTOperCento è come il canto dell'eretico.

La banca pretende di gestire l'informazione, come si evince dall'incontro di mediazione in cui ha chiesto un cambio della linea editoriale, con la quale non dialoga o interloquisce.

Non intende rispondere a domande o fornire spiegazioni: l'unica fonte di contatto mediatico sono i comunicati stampa del proprio ufficio, di cui gradisce la pubblicazione integrale o per soli estratti positivi.

Tale spirito non può che essere definito liberticida perché contrasta apertamente con la libera informazione e la libertà di critica.

Basti pensare che l'operazione CARIFE, clamorosamente fallita, è stata

presentata con strombazzanti toni trionfalistici, mentre la ritirata da essa è stata coperta dal più assoluto silenzio, neppure rotto da un pur minimo o laconico comunicato stampa, come se nulla fosse accaduto e basta !.

Se vogliamo poi sottolineare, con un ulteriore esempio, le modalità di gestione di una informazione teleguidata a fini propagandistici, recentemente Il Carlino e La Nuova, sono usciti con pezzi di grande rilievo i cui titoli indicano che la CRC pensa ai giovani con 10milioni di mutui agevolati indirizzati esclusivamente a loro. La notizia è al limite del risibile, ma magnificata incondizionatamente, per questi motivi:

- a- 10milioni equivalgono a 100 mutui da 100mila euro ciascuno, distribuiti su 46 agenzie, che equivalgono a circa 2 mutui per sportello;
- b- L'area di interesse riguarda una zona con una popolazione di circa 500mila abitanti, tre provincie (Fe, Bo, Mo) in cui la CRC vanta 100mila conti correnti, l'impatto della proposta è insignificante perché riguarda lo 0,5 x mille della popolazione e si propone direttamente ad un 1 x mille delle loro utenze;
- c- Le condizioni economiche proposte non sono esclusive, ma con formule similari sono riscontrabili anche presso altri istituti bancari.

Eppure tutto questo viene presentato come di enorme impatto sociale, frutto di una politica pensata per i giovani mentre altro non è che uno spot pubblicitario.

Il malanimo

Il malanimo che i querelanti vogliono attribuire al giornale è in realtà frutto della loro insofferenza per ogni critica, alla quale rispondono con un atto di intimidazione giudiziaria, che parte proprio dal dichiararsi offesi dagli pseudonimi che l'articlista adopera di volta in volta. Sono i querelanti che parlano di "antico risentimento" alla ricerca di un personaggio che vorrebbero castigare, dopo avere fallito in un primo tentativo nel quale Mattarelli è andato assolto. Le colpe di Mattarelli sarebbe state quelle di rivelare, COMUNICARE, quelle trame che vengono respinte con tanto sdegno, ma che in sede processuale risultarono veritiere.

La percezione

L'intera querela si fonda su percezioni dei querelanti che non riescono a produrre elementi oggettivi della diffamazione, che viene sostenuta da "interpretazioni" delle parole, che altro non sono che trasformazioni di concetti di critica in presunte offese. E' l'apoteosi della storiella del "Miao" (che già ho esposto), dove "Soci in affari" o "Mistero buffo" (attribuito ad altri) vorrebbero essere venduti come offese (di lesa maestà?). Come si può sostenere l'offesa in una affermazione che dice che "il presidente Roncarati legge i comunicati" ?.

L'invenzione

Si arriva a manipolare la lingua italiana sostenendo, che le ingiurie rivolte ai nazisti sono in realtà rivolte a loro, asserendo che la conferma viene dal diretto interessato (l'articlista) quando lo stesso parla di racconto surreale, ma a tal proposito basta guardare la definizione del vocabolario che smentisce in toto quanto sostenuto.

CENTOTTICA

PRIMA DI CAMBIARE STRADA GUARDACI BENE

NON SEMPRE I REGALI SONO AUTENTICI DONI

Cento - Ferrara
Castelfranco Emilia
S. Vincenzo di Galliera - Affi (VR)

centottica@libero.it



QUERELANO

di Mirco Gallerani

Gli estranei

I querelanti non esitano ad appropriarsi di affermazioni fatte verso altri pur di sentirsi offesi, ma non basta, tra i querelanti ci sono Santini e Lucchini, che non sono mai citati nell'articolo, ma si sentono diffamati perché appartengono al sistema oggetto delle critiche.

L'evocazione

La colpa di cui si macchia l'articolo (a loro detta) è l'evocazione, cioè richiamare alla mente, per screditare ed in questo si evince che il discredito è assente per loro stessa (involontaria) ammissione, dal momento che (cito sempre l'autentico significato della lingua italiana) ciò che è presente non necessita di alcun richiamo. Il termine evocazione è certamente il più idoneo a descrivere l'azione posta in essere durante le sedute spiritiche per evocare, richiamare appunto lo spirito dei defunti, che si trovano in un'altra dimensione.

Se il diritto consente "l'evocazione" allora siamo veramente alla presenza del Santo Uffizio o Tribunale dell'inquisizione !.

Conclusioni

La querela in parola andrebbe prodotta al cospetto di uno psichiatra ma dovendosi analizzare alla presenza di un Giudice, i querelanti verranno singolarmente a dire ciò che li ha offesi ed a smentire ciò che è stato scritto, se non risponde al vero; del tipo che Tizio è socio di Caio, o, Ivan è un nome di origine bolscevica e non africana. La querela è un tentativo di incidere sulla realtà politica cercando di colpire due soggetti (Gallerani e Mattarelli), scomodi ostacoli, ad un regime che localmente (e non solo) ha saldato il potere politico a quello economico/finanziario e dove il secondo ha il saldo predominio sul primo.

Lo stile "riservato" dell'operato bancario trova nella critica diffusa dal giornale "un impedimento" a tale riservatezza e questo porta in loro la percezione della diffamazione, che in realtà è mera analisi e critica di infelici e costose operazioni (1 milione di euro!) come quella CARIFE.

L'atto posto in essere con la querela ha finalità eversive, perché rivolto a colpire il dissenso; un dissenso che si propone, tra l'altro, tra sette mesi, di dare al Comune di Cento una nuova guida ed un diverso indirizzo, certamente non gradito; un dissenso che criticando le attuali modalità di gestione della CRC ne pone in discussione i vertici, che tra meno di un anno dovrebbero essere rinominati ed indubbiamente, più d'uno fra di essi, teme per la sorte della propria poltrona. Per ultimo ma fondamentale per capire il ruolo dello strumento giudiziario fuori dalla GIUSTIZIA, occorre sottolineare che resistere in giudizio è estremamente costoso e qualunque siano gli esiti essi ricadono immediatamente sulla parte citata (l'editore ed il direttore responsabile del giornale).

I costi si subiscono anche in caso non venga provato alcun reato, ovvero in caso di assoluzione, perché in sede civile il Giudice dispone (solitamente) la compensazione delle spese, mentre in sede penale non dispone proprio nulla.

Così, l'assolto se vuole rientrare dei propri costi di difesa deve intraprendere una ulteriore (costosa) causa. Diventa giocoforza che un soggetto economicamente forte può fare collassare un soggetto economicamente debole, confidando su queste modalità di funzionamento della giustizia e soprattutto sui tempi nei quali essa può giungere. Se a babbo morto, poi arriverà una sentenza riparatrice poco importa perché i funerali si sono già svolti ed il risultato è stato ottenuto. Così è se vi pare, direbbe Pirandello.

LA SOLIDARIETÀ DEL CONSIGLIERE COMUNALE



LIBERTÀ PER CENTOPERCENTO

Il mio amico ultra trentennale, Direttore responsabile di CENTOPERCENTO, Mirco Gallerani, mi ha fatto leggere la querela, la lettera di mediazione, l'atto di citazione a giudizio che avete sottoscritto dando mandato ai legali di Roma della CRCENTO SPA. Il direttore mi ha interpellato in qualità di uomo pubblico, quale eletto della città ed esponente dei piccoli azionisti della Cassa.

Sono rimasto basito dalla lettura dei documenti sopra menzionati. Ma veramente LOR signori sono sicuri di procedere sulla strada giudiziaria intrapresa per querelare e citare a giudizio in sede civile un mensile come il CENTOPERCENTO per un articolo come "LIBERTÀ PER CENTO" ?? Avete sporto una denuncia querela collegiale, una successiva istanza di mediazione che secondo Voi si è conclusa "ovviamente con verbale negativo in data 12 maggio 2015, stante l'assenza da parte del Gallerani di formulare effettive e concrete offerte risarcitorie e riparatorie nei confronti degli astanti".

Scusate Signori, ma la frase riportata in virgolettato sul Vostro atto di citazione evidenzia chiaramente il Vostro autoritarismo. Ovvero Voi siete già certi della condanna del CENTOPERCENTO e ovviamente pretendete esclusivamente offerte "risarcitorie e riparatorie"? A me risulta che Vi fu fatta la proposta di pubblicare, con lo stesso spazio di "libertà per cento" la Vostra visione di quei fatti, in realtà tutti registrati in atti pubblici, documentati e documentabili. Invece, a me pare pura fantasia il collegamento che Voi sostenete esserci fra i gerarchi nazisti e LOR signori. Inoltre mi risulta che nessun rinvio a giudizio sia arrivato in merito alla querela per diffamazione e pertanto nessuna condanna è stata inflitta al riguardo, quindi pretendere un risarcimento o una riparazione denota da parte Vostra, ancora una volta, la Vostra assoluta intangibilità in merito alle vostre visioni dei fatti.

Infine in data 28 settembre il CENTOPERCENTO è raggiunto da un ulteriore "atto di citazione" in cui si cita per esempio come diffamatoria e denigratoria la frase....." Pivetti, Poppi, Ferioli e Borghi sono tutti soci in affari.....". Ma scusate è tutto registrato nei pubblici archivi della CCIAA di FE e BO! Oppure: "..... Pivetti, Poppi, Ferioli, Contri e Borghi il commercialista sono soci in affari (l'ultimo noto e palazzo PANNINI che il sindaco Lodi avrebbe voluto comprare da costoro)". Ma scusate io stesso come consigliere comunale ho presentato un'interrogazione al sindaco ed un esposto in procura proprio su quella operazione che Voi giudicate denigratoria !!

Scusate eccellenze, ma ritenersi diffamati per essere paragonati ai gerarchi nazisti, come Voi sostenete negli atti giudiziari che ho letto presentati contro

il CENTOPERCENTO, mi sembra un tantino eccessivo.

D'accordo l'importanza delle posizioni, NON DI VOSTRA PROPRIETÀ, che Voi momentaneamente ricoprite, ma se permettete i gerarchi nazisti erano criminali che avevano il dominio di un continente. mi sembra un po' esagerato assimilarli a dei consiglieri di amministrazione di una banca da 3 miliardi di attivo e comunque a mio avviso, inesistente come paragone.

Sorvolo sulle elucubrazioni che i Vostri celebri avvocati romani, a proposito perché romani per una banca di Cento? Fanno in un crescendo fantasioso di richiamo a norme giuridiche per finire in una volgare richiesta di DENARO in via equitativa. Tocca comunque ai giudici accertare la responsabilità ed eventualmente condannare il CENTOPERCENTO non a Voi. A me come uomo pubblico e rappresentante della città, fa pena vedere come una espressione di libertà che in città e non solo in città, è apprezzata da anni dai cittadini e dalla pubblica opinione in quanto il mensile è autofinanziato e realmente indipendente, sia sottoposto ad un mastodontico attacco insensato e violento.

Farò quanto in mio potere per evitare che la città perda una voce di libertà, una voce non omologata o intonata ai voleri dei potenti di turno e farei ciò per chiunque fosse sottoposto a rischio di libertà di espressione. Cento ha una nobile tradizione di città liberale, tollerante e moderata. LOR signori si leggano le pubblicazioni degli studenti degli anni cinquanta, sessanta e settanta, (il Setaccio della Signoria del Gambero, solo per fare un esempio) e scopriranno che fra gli autori di allora c'erano uomini che in seguito furono sindaci di questa città dove la nobiltà d'animo e di comportamenti è stata sostituita da altri sentimenti ben meno nobili.

Infine come rappresentante dei piccoli azionisti mi chiedo quanto costano queste iniziative giudiziarie, che vantaggi portano alla NOSTRA Cassa, perché rivolgersi a legali di Roma, cosa si vuole ottenere in realtà? Quale è il vero obiettivo? Perché anziché queste iniziative giudiziarie costose e inefficaci non perseguite la trasparenza e rendete noto lo stipendio ed i benefit del direttore generale?

Ricordo infine a LOR signori che il sottoscritto ha proposto al consiglio comunale, che ha approvato, un ODG che si chiama "difendiamo le nostre banche". Perciò la CITTA' di CENTO, ha ben presente il valore delle sue banche (CRCENTO SPA e Banca Centro Emilia), patrimonio della città, non del direttore o degli amministratori, le istituzioni cittadine vanno salvaguardate e difese, a volte anche dagli amministratori stessi, le cronache di questi mesi ce lo ricordano.

Marco Mattarelli



Ivan Damiano

La poesia dialettale del dottor
Giorgio Melloni

L'ANIMA DI CENTO

Ho scoperto ad oltre sessant'anni che il medico della mia famiglia, che conosco da mezzo secolo, è depositario degli antichi sentimenti della nostra terra.

Li ha custoditi, fino ad oggi, con grande discrezione, con un rispetto quasi religioso; lo stesso con il quale il sacerdote ripone le particole consacrate, rimaste dalla Comunione, nel tabernacolo del Santissimo.

Non avevo dubbi che Lui fosse così: schivo, modesto, riservato, colto ed acuto, ma non avrei mai supposto la sua capacità di esprimere in versi di poesia dialettale un patrimonio tanto delicato ed entusiasmante come quello dell'autentica anima centese. Mi ha fatto il dono di aprirsi mostrandomi questo volto ed io, che per natura prendo per dare, ho chiesto per i lettori di CENTOperCento alcune poesie da pubblicare. Il dono è arrivato spontaneo, immediato come una delle mille corse fatte al letto dei pazienti, perché ha sentito subito la malattia dell'anima che c'era nella richiesta. Cento è una città malata, depauperata dei propri valori, senza memoria, invasa e devastata dall'affarismo ed allora quale cura migliore di una poesia che ripropone antichi valori?

Le poesie di Giorgio Melloni descrivono le nostre terre, le nostre abitudini, i nostri mestieri ma queste descrizioni sono il pretesto per leggere nell'animo degli uomini e delle donne che li hanno vissuti.

L'anima è l'autentica protagonista dei paesaggi e delle attività che, di volta in volta, ci vengono proposti. Oggi proponiamo "EL MUNDIN" (le lavoratrici stagionali che raccoglievano il riso) e "AL MESER" (lo specchio d'acqua che era il cuore della campagna); lo facciamo con un solo rimpianto: non potere dare la lettura e la recitazione che Giorgio sa fare di esse.

Per ciò ci stiamo organizzando e speriamo di offrire presto anche queste.

Mirco

AL MÉSÉR

In ogni sit d'la nostra campàgna
davanti a cà o dria a 'na cavdàgna,
a gh'era un méser grand o cén
con un mur ed sasòn avsén,
chi éren talmént incastré bén fra'd'lòur,
da fér invédia a un càp méster muradòur.
L'era invézi fàt dai cuntadén,
imparé da sò péder fen da cén.
Al méser l'era tgnù da cònt perché impùrtànt,
e i ùs c'a'l serviva i éren tànt.
Per ciapér gòb, bafìon e ranùc,
e per fér bughé, con l'aqua fén ai znùc.
Ma al compit piò impurtànt dal méser
l'era quél ca le purtéva a éser
al colmin di lavurir d'la campagna,
anc piò dal furmènt e d'la spagna.
Senza ed lò la canva l'era inotil.
E l'era al piò grand otil
c'a'l g'avéva alòura al cuntadén
ed pséir guadagnér soquant quatré.
Al dé che la canva la gnéva fundéda,
l'é poc dir cl'era 'na sfatighéda;
e tot i cumpunént d'la famé
a la séra i éren tot stòf stlé.
Al dé ca s'aveva da fundér
al méser al paréva un vrespér.
Al pòst del vrésp a ghera i cuntadén,
chi purtéven dentr'a l'aqua del fascén.
E di éter dentr'a moi in fén al pét,
i dispunéven la canva come un lét.
E di éter ancòura a slunghér i sasòn,
tòlt sò da la murai òn per òn;
per metri sòuvra al lét ed canvaz,
con 'na fadiga da scianché i bràz.
Al méser stés, in cal susùlt ed lavurir,
al s' sintéva manchér l'aria, c'me murir.
Infati sobet dop cla lavuréda
l'avéva bisògn che l'aqua la fòs cambiéda.
L'era tot un mònd intòurn'al méser
che el quater stasòn l'aveva da téser:
la primavéira e l'isté per fuir,
l'auton e l'invéren per murir.

EI MUNDIN

"A zertòn a'g'vrév un pod' d'riséra".
Am'arcòrd semper sta frés c'la pòl eser
bouna anc adés,
per chi a n'à gninta da fér
e ch'in fàn eter che lamintér
che la véta l'é n'arlia
se òn an'andés un po via,
a fér 'na gita intourn'al mònd,
stér in ozi e fér al vagabònd.
Quést per fér capir cum'l'éra
quand el don per pséir magnér
i andéven in Piemònt a lavurér.
Tot al dé con l'aqua al cafcé,
al chèld, el mòsc e i pzigut ed zinzél.
In cò uncapél d' paia a proteziòn
dal sòul, c'al pséva dér n'insulaziòn.
La schéna curva con i brazz in bàs,
a piantér una pianta ed ris a ogni pàs.
Con la sei, l'arsura e la fadiga,
i'n'stuléven, a la séra, gnànc la briga
ed fér al lét per ripusér,
perché al post dal mataràz a gh'éra un paiér.
Quand a s'pénsa a chi strascénn
ch'éren sotopòsti chél mundénn,
che da perlòur, sénza cumpagnia
a la séra i pséven avéir la nustalgia
del sò famé luntàn;
e che 'na véta acsé da càn
i l'avésen da ed fér per la necesité
ed dér un péz ed pan a la famé!
Oh insudisfàt d'incù, ma vliv méter
al lavòur d'la riséra col compiòter?
Lavurér tant per du sold e un pògn ed ris?
Chél ragazi i s'meritéven al paradís.



Intervista a MICHELE TESTA

Domanda: Michele la Consulta si è insediata nel Febbraio 2013, siamo a Ottobre 2015 quali sono i risultati sulle Problematiche che la cittadinanza e la stessa Consulta ha posto agli amministratori comunali?

Risposta: in pratica nessun risultato concreto

Domanda: proprio nessun risultato?

Risposta: con i cittadini molto bene, molti contatti di persona e on line, attenti ai problemi quotidiani, con l'amministrazione comunale risultati a dir poco scadenti.

Domanda: spieghi meglio cosa intende per rapporti scadenti

Risposta: Ogni riunione di Consulta ha prodotto un verbale con domande poste dai Consulitori e dai Cittadini. A questi verbali non è seguito nessuna risposta. Il verbale viene protocollato in Comune e come regola deve seguire una risposta dal Sindaco entro 30 giorni, 22 verbali NESSUNA RISPOSTA.

Domanda: iniziano le polemiche?

Risposta: nessuna polemica quello che dico sono fatti riscontrabili.

Domanda: l'amministrazione è stata coinvolta nelle riunioni della Consulta Cento Penzale?

Risposta: CERTAMENTE! l'invito agli amministratori Comunali è evidenziato nelle 22 convocazioni della Consulta Cento Penzale, risultato 3/4 presenze

Domanda: come mai questa situazione tra Consulta Cento Penzale e Amministrazione?

Risposta: e' da chiedere all'Amministrazione Comunale, siamo anche noi in attesa di risposta!!!!!!!

Domanda: mi puo' dire qualche problema significativo proposto all'amministrazione?

Risposta: uno dei primi problemi affrontati dalla Consulta inizio 2013 sono state le TRIVELLAZZIONI interrotte in seguito all'evento sismico avuto in Maggio 2012, siamo a oggi in attesa di risposta. Il problema è ancora attuale, nessuna iniziativa reale dagli organi competenti (sembra che le Trivellazioni possano riprendere).

Domanda: altro?

Risposta: il resto a venire.

... segue: I CADUTI CENTESI NELLA 1^a GM

G. Sergio

n.	Cognome	Nome	Paternità	nato il	Reparto	Morto il	luogo morte	Causa
196	Guazzaloca	Emintore	Vicenzo	11/09/1881	122 Battaglione M.T.	29/08/1916		Ferite
197	Guazzaloca	Gelindo	Emilio	20/08/1883	759 Mitraglieri Fiat	26/05/1917	31 Sezione di Sanita'	Ferite
198	Guidoboni	Agostino	Tommaso	02/08/1894	5 Bersaglieri	18/06/1915	Libia	Disperso
199	Guidoboni	Aldo	Faustino	08/06/1889	256 Fanteria	03/08/1917	Osp. 006 da campo	Ferite
200	Guidoboni	Umberto	Luigi	07/01/1892	5 Bersaglieri	28/11/1915	Tolmino	Ferite
201	Guizzardi	Vincenzo	Gaetano	02/09/1893	33 Fanteria	24/06/1915	Medio Isonzo	Disperso
202	Lagoni	Luigi	Angelo	17/08/1882	73 Fanteria	03/11/1917		Ferite
203	Lambertini	Alfonso	Cesare	29/05/1888	127 Fanteria	22/11/1918	Trieste	Malattia
204	Lamborghini	Alessandro	Enrico	01/10/1889	114 Fanteria	25/05/1917	Amb. Chir. D'Armata	Ferite
205	Lamborghini	Vincenzo	Cesare	29/03/1892	8 Comp. Sussistenza	10/12/1917	Thiene	Gas asfissianti
206	Lamborghini	Giuseppe	Pietro	22/07/1877	154 Battaglione M.T.	15/07/1920	Cento	Malattia
207	Lamborghini	Giuseppe	Vincenzo	20/11/1884	1629 Mitraglieri Fiat	18/07/1918	Osp. 084 da campo	Malattia
208	Laurenti	Pietro	Michele	21/03/1893	89 Fanteria	21/05/1918		Prigionia
209	Lazzari	Medardo	Pietro	08/02/1894	19 Bersaglieri	24/07/1918		Ferite
210	Lenzi	Ernesto	Francesco	12/03/1894	37 Fanteria	02/11/1916	Carso	Disperso
211	Lenzi	Ernesto	Gaetano	20/07/1893	48 Fanteria	15/06/1918	Piave	Disperso
212	Lenzi	Luigi	Paolo	18/05/1889	89 Fanteria	20/05/1916	Altopiano di Asiago	Ferite
213	Leprotti	Carlo	Pietro	14/09/1879	120 Fanteria	07/06/1920	Bondeno	Malattia
214	Leprotti	Ercole	Enrico	18/10/1894	37 Fanteria	18/08/1915	3 Sezione di Sanita'	Malattia
215	Lodi	Vincenzo	Alessandro	24/01/1888	119 Fanteria	11/08/1915	Monte Nero	Ferite
216	Lolli	Enrico	Vincenzo	13/02/1888	27 Fanteria	16/11/1915	Medio Isonzo	Ferite
217	Lubiani	Vittorio	Gaetano	19/07/1883	13 Fanteria	24/10/1917	Piave	Disperso
218	Luppi	Aldo	Luigi	31/07/1884	9 Bersaglieri	22/10/1918	Torino	Malattia
219	Luppi	Sergio	Carlo	10/06/1897	258 Fanteria	30/05/1918	Cento	Malattia
220	Maccaferri	Raimondo	Lazzaro	07/01/1885	78 Fanteria	04/10/1916	Treviglio	Ferite
221	Maccaferri	Odoardo	Mauro	25/09/1891	27 Fanteria	31/10/1915	Osp. 022 da campo	Malattia
222	Magri	Giovanni	Ubaldo	20/06/1897	1 Reg. Granatieri	19/08/1917	Carso	Disperso
223	Magri	Mario	Ubaldo	18/09/1890	221 Fanteria	18/06/1918	Piave	Disperso
224	Maini	Guglielmo	Valerio	04/09/1891	12 Div. Quart. Gen.	27/12/1918	Osp. 90 da campo	Malattia
225	Malagodi	Giuseppe	Napoleone	17/12/1895	11 Bersaglieri	25/05/1917	Carso	Ferite
226	Malaguti	Cesare	Luigi	28/07/1885	59 Fanteria	29/03/1917	Monte Colbricon	Ferite
227	Malaguti	Giorgio	Gaetano	23/02/1895	37 Fanteria	01/01/1918	Osp. 020 da campo	Ferite
228	Manderioli	Gaetano	Giovanni	07/12/1884	11 Bersaglieri	11/10/1915		Ferite
229	Manderioli	Enrico	Alfredo	07/11/1888	21 Cavalleg. Padova	26/08/1916	San Giovanni in P.	Malattia
230	Manderioli	Luigi	Gaetano	16/04/1888	74 Fanteria	15/12/1915	Osp. 220 da campo	Malattia
231	Martinelli	Oddone	Giovanni	24/09/1898	92 Fanteria	22/11/1917	Altopiano di Asiago	Disperso
232	Martinelli	Armando	Cesare	17/11/1887	14 Art. da Campagna	23/11/1916	Treviso	Malattia
233	Mazzanti	Luigi	Giuseppe	23/04/1881	3 Reggimento Genio	26/09/1917	Altopiano Bainsizza	Ferite
234	Mazzanti	Evaristo	Antonio	02/05/1897	68 Fanteria	16/03/1916	Udine	Malattia
235	Melloni	Pietro	Venanzio	29/06/1886	43 Fanteria	10/06/1916	Altopiano di Asiago	Ferite
236	Melloni	Partemio	Mauro	04/06/1881	3 Battaglione M.T.	20/10/1918	Osp. 107 da campo	Malattia
237	Melloni	Pietro	Giuseppe	27/03/1882	7 Bersaglieri	03/11/1918	Cento	Malattia
238	Melloni	Tancredi	Luigi	06/09/1879	23 Fanteria	21/02/1918		Prigionia
239	Melotti	Umberto	Luigi	28/03/1882	28 Fanteria	08/06/1918	Rimini	Malattia
240	Mengoli	Alfonso	Vincenzo	16/06/1886	9 Bersaglieri	25/06/1917	Monte Ortigara	Disperso
241	Merighi	Carlo	Paolo	13/05/1888	65 Fanteria	16/12/1915	Udine	Malattia
242	Mestieri	Angelo	Vincenzo	01/06/1888	156 Fanteria	25/07/1915	Monte San Michele	Disperso
243	Mestoli	Ettore	Giuseppe	14/08/1888	146 Fanteria	01/09/1917		Ferite
244	Mestoli	Giovanni	Giuseppe	12/01/1885	97 Fanteria	18/02/1918		Prigionia
245	Minelli	Amintore	Pietro	10/04/1898	55 Fanteria	14/06/1917	Treviso	Malattia

... Segue (e termina) nel prossimo numero di **CENTOperCento**

Cantina Balboni VINI

L'enoteca



Gli Spusi

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)

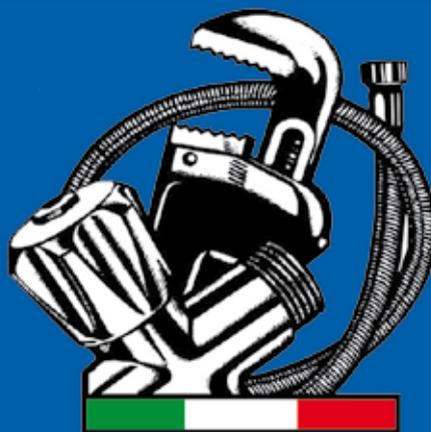
TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Per ulteriori informazioni, foto e aggiornamenti segui il link [Enoteca Balboni](#)

Aperitivo in Enoteca
tutti i giorni dalle 17,00
Degustazione Vini
e Prodotti Tipici





G.T. COMIS S.P.A.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

**RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • TRATTAMENTO ACQUA
ARREDO BAGNO • ENERGIE RINNOVABILI**

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE) - **AMPIO PARCHEGGIO**
tel. **051 904583** r.a. - fax 051 904243 - e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

ORARI DI APERTURA ••• DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: MATTINO 08.00 - 12.00 • POMERIGGIO 14.00 - 18.00

Rivenditore autorizzato
Zehnder Radiatori e Scaldasalviette

